

Martedì 5 gennaio 2010

Alle ore 9.00 di martedì 5 gennaio 2010, proseguono i lavori. Sono presenti: Piero Roggero, Leandro Pierbattisti, Marco Bilewski, David Sevillano, Fr. Gabriele Dalle Nogare in qualità di moderatore, Fr. Alberto Gomez (Assessore Generale), Leonardo Rollino, Domenico Conti, Vittorio Cardini, Alberto Jihuallanca, Walter Silva, Alfredo Perez.

Dopo un momento di preghiera si riprendono i lavori:

Proposta p.36: viene deciso di riportarla nelle raccomandazioni

Proposta p. 37 e 53, accettata con 9 sì, 1 no

Proposta p.5, Fra Leopoldo co-fondatore, accettata con 3 sì, 4 no, 3 JM.

Si è richiesto all'assemblea la disponibilità di deroga sulla proposta di aggiunta della parola "risorto" al titolo ufficiale dell'Istituto: accettata con 6 sì e 3 no.

Si procede immediatamente alla votazione sul merito della questione: 6 sì e 3 no. Viene quindi aggiunto al titolo "Unione Catechisti di Gesù Crocifisso Risorto e di Maria Immacolata".

Viene proposto analoga procedura per la modifica dell'articolo 37 relativo alla elezione dei Consiglieri Generali. Prima votazione dà il risultato 6 sì e 3 no, per questa ulteriore deroga; la successiva votazione sul nuovo testo proposto vede come risultato 7 sì e 2 no. Pertanto, per le elezioni del prossimo Consiglio Generale, viene approvata la seguente norma: « Art. 37: le elezioni dei Consiglieri Generali si fanno subito dopo quella del Presidente Generale a maggioranza assoluta; qualora un duplice scrutinio non desse la maggioranza assoluta, al terzo si passa alla maggioranza relativa. In caso di parità di voti al terzo scrutinio rimane eletto il più anziano di consacrazione e, in caso di parità di consacrazione, viene eletto quello di maggiore età. Il primo escluso nella votazione decisiva viene considerato come Consigliere supplente ».

Alle ore 15.00, dopo la preghiera di Adorazione a Gesù Crocifisso, si riprende il lavoro.

Proposta p. 4, non accettata con 3 sì, 6 no, 1 JM.

Luigi Cagnetta, dopo essere stato personalmente interpellato dal Presidente, ha prodotto per iscritto una nuova formulazione della proposta di p. 5 (allegato 16). Messa ai voti, non viene accettata con 3 sì e 7 no.

Alle ore 15.45 si procede alla programmazione 2010-2016.

Programmazione 2010-2016

Premessa

Per operare proficuamente in campo catechistico, e soprattutto in quello spirituale e **vocazionale**, ci poniamo alla scuola della Croce da cui viene la vita e ci impegniamo a ricercare l'unità nella carità, e affrontare le sfide del futuro con discernimento comunitario, in tutti gli ambiti di vita nel mondo. Per valorizzare in pienezza le persone investiamo in formazione a tutti i livelli dell'Unione Catechisti, in particolare nella Casa di Carità, e diamo spazio a una corresponsabilità sempre più partecipativa utilizzando ampi spazi di sperimentazione.

A – DELIBERE

1. Commissione statutaria

Per pervenire all'auspicata comunione d'intenti su un tema a lungo dibattuto, viene dato mandato al Presidente Generale e al suo Consiglio d'istituire un'apposita commissione che, avvalendosi della collaborazione di esperti in Diritto Canonico, nel corso del 2010 giunga alla dovuta chiarezza e successiva approvazione dell'Ordinario Locale, sui diversi gradi di appartenenza all'Istituto nel precipuo contesto della secolarità.

Ulteriori compiti affidati alla Commissione sono quelli di definire le modalità di partecipazione alle votazioni del Consiglio Generale del Presidente quando è previsto il consenso.

2. Equipe di formazione

Per favorire una progressiva assunzione di impegno vocazionale e per assicurare una formazione di qualità, si dà mandato al Presidente Generale e al suo Consiglio di costituire un'équipe di formazione per l'elaborazione di cammini di formazione e accompagnamento per quanti frequentano l'Unione Catechisti e operano in Casa di Carità. A detto gruppo di lavoro è chiesto in particolare:

- tenere vive le iniziative già in atto (corsi di catechismo per adulti, formazione di base dei catechisti parrocchiali, ritiri mensili e annuali, pellegrinaggi e momenti seminariali)
- predisporre un cammino di formazione, innanzitutto sull'identità specifica dell'istituto, con attenzione alle diverse realtà secolari, in particolare per il personale della Casa di Carità;
- motivare e sensibilizzare verso proposte diocesane o dell'Istituto dei Fratelli (CIL, master, Assedil) o altre ancora;
- accompagnare i membri dei gruppi che più direttamente partecipano alla missione dell'Istituto (AMI, AgP e Referenti locali di pastorale).

3. Fase di sperimentazione

All'interno delle Fraternità, attraverso un'opera preliminare di sensibilizzazione, si sperimentano varie forme di partecipazione di tutte le componenti, in ottemperanza alle vigenti Costituzioni e in vista di un grado di appartenenza sempre più elevato, non solo alla spiritualità e alla missione, ma anche alla organizzazione e gestione delle opere.

4. Esperienze di interscambio

Per favorire il vicendevole arricchimento e l'interscambio di persone, si favoriscono incontri interpersonali tra appartenenti alle varie Fraternità e a vari Gruppi, anche con rappresentanti di similari realtà della Famiglia Lasalliana; per l'attuazione di tale progetto si stanziavano le necessarie risorse economiche.

Il nostro Istituto secolare esprime la volontà di andare avanti con tutte le Congregazioni, gli Associati e i Gruppi lasalliani del mondo nello sviluppo del nuovo modello di Famiglia Lasalliana come una famiglia spirituale, carismatica nella Chiesa.

B – RACCOMANDAZIONI

1. Fare della Fraternità il luogo privilegiato di comunione, di fiducia, di corresponsabilità piena, perché risulti centro propulsivo dell'Unione, dove si esprime la gioia, la capacità di guardare al futuro, il pluralismo dei valori.
2. Per dare sviluppo a “La Sorgente”, secondo la natura e le finalità proprie, e renderlo luogo di accoglienza per l'intera Unione Catechisti, viene elaborato e attuato un progetto assunto dall'Istituto, e aperto ad altre realtà ecclesiali.
3. Prestare un'attenzione particolare ad alcune strategie operative:
 - a. diffondere la conoscenza dell'Unione Catechisti su più vasto raggio;
 - b. avviare gruppi di volontariato anche a supporto dell'Opera Messa del Povero;
 - c. organizzare la Quaresima di Fraternità a supporto di mini-progetti inviati dai nostri Centri presenti all'estero

Si decide di demandare la versione finale delle delibere e raccomandazioni per l'indomani, con votazione unitaria.

Il Presidente comunica di aver nominato Luigi Cagnetta Vice-presidente.